

The background features a complex network of thin black lines connecting various colored nodes (red, blue, orange, purple, black) of different sizes. This network is overlaid on a dark grey field filled with small, scattered black dots, resembling a starry sky or a data visualization. A white double-line rectangular border frames the central text.

Ascoltare

14 dicembre 2022

Le finalità

- Coinvolgere – rendere partecipi
- Creare rete

D. Bonhoeffer

«Il primo servizio che si deve al prossimo è quello di ascoltarlo. Come l'amore di Dio incomincia con l'ascoltare la sua Parola, così l'inizio dell'amore per il fratello sta nell'imparare a d ascoltarlo. È per amore che Dio non solo ci dà la sua Parola, ma ci porge pure il suo orecchio. Altrettanto è opera di Dio se siamo capaci di ascoltare il fratello. I cristiani, e specialmente i predicatori, credono spesso di dover sempre “offrire” qualcosa all'altro, quando si trovano con lui; e lo ritengono come loro unico compito. Dimenticano che ascoltare può essere un servizio ben più grande che parlare. Molti uomini cercano un orecchio che sia pronto ad ascoltarli, ma non lo trovano tra i cristiani, perché questi parlano pure lì dove dovrebbero ascoltare... Chi non sa ascoltare a lungo e con pazienza parlerà senza toccare veramente l'altro ed infine non se ne accorgerà nemmeno più. Chi crede che il suo tempo è troppo prezioso per essere perso ad ascoltare il prossimo, non avrà mai veramente tempo per Dio e per il fratello, ma sempre e solo per se stesso, per le sue proprie parole e per i suoi progetti»

L'esperienza di ascolto

- Quando mi sembra di aver ascoltato bene?
- Quando ho fallito nell'ascoltare?
- Quando l'ascolto riesce facile?
- Quando l'ascolto è particolarmente faticoso?

Per ascoltare è necessario decentrarsi

- Fare posto agli altri riconoscendoli come doni, superando la propria voglia di protagonismo... è necessario morire a se stessi per accogliere gli altri
- Fare accedere l'alterità in me richiede il superamento della tendenza a fare di sé il centro di tutto
- Ascoltare richiede di incontrare l'altro come diverso da me e richiede di riconoscere che anch'io sono diverso da come vorrei
- Ascoltare significa comprendere, prendere su di sé, dare, essere fedele
- Ascoltare implica il rischio di mettersi in gioco, di essere messi alla prova

Come prepararsi all'ascolto

- avere un motivo per ascoltare ed essere consapevoli di questo
- sospendere il giudizio personale, attenti alle soluzioni premature
- concentrarsi sulla persona, richiede di raccogliere le proprie energie, emotive ed intellettuali
- concentrarsi sul contenuto: chi, che cosa, come mai, quando, dove, come
- ricordare
- cogliere i temi ricorrenti

Attenzioni da avere

Convocazione personalizzata, fatta in base a dei contatti più possibile personali

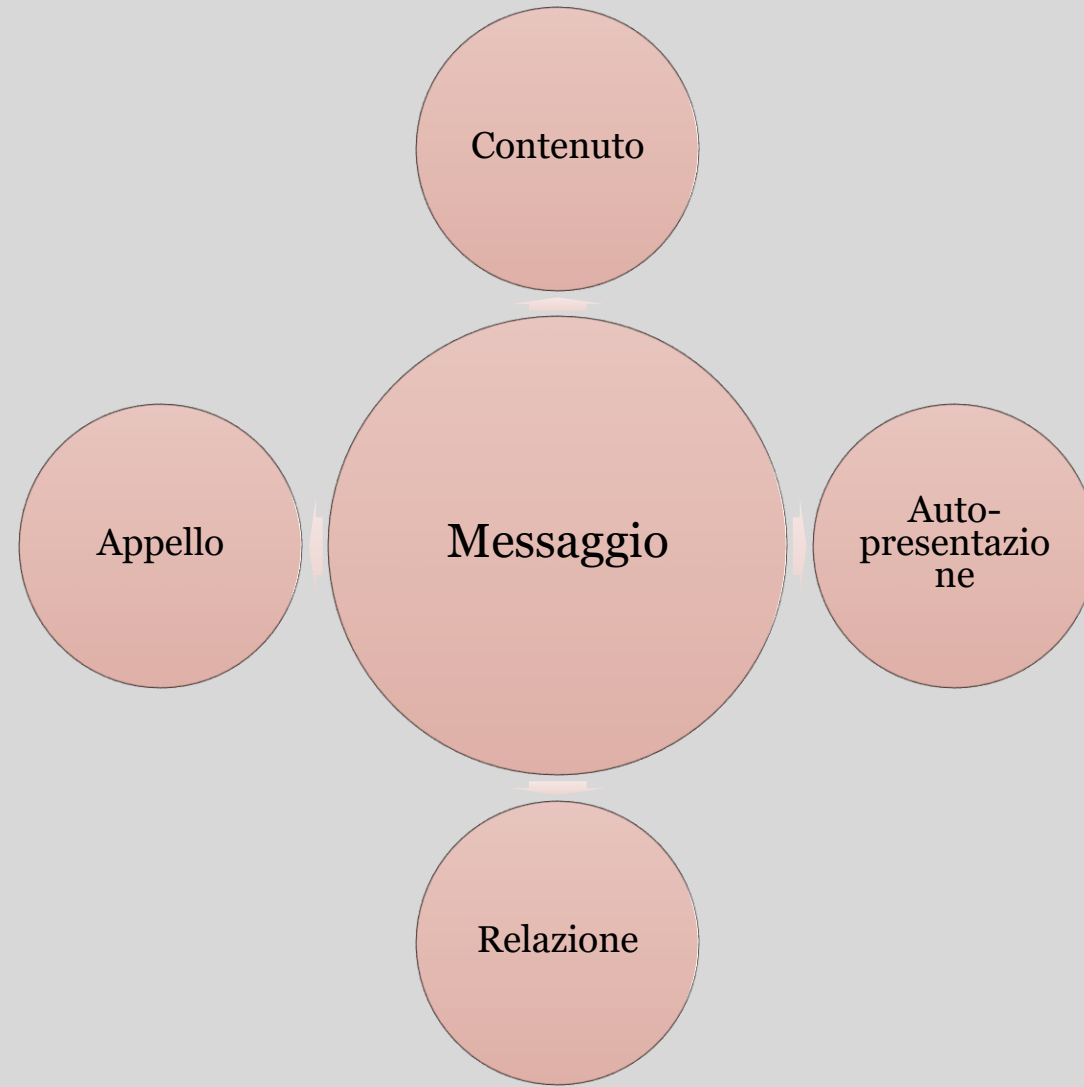
Curare il luogo: che sia accogliente, permetta di vedersi tutti in faccia, da valutare se usare o meno gli ambienti parrocchiali

Un gruppo di confronto che abbia tra 5 e 15 persone

Il metodo va adattato in base ai soggetti presenti nel gruppo

Importante tenere: dare spazio all'espressione di ciascuno, non entrare nel «dibattito», cercare le convergenze

Le dimensioni del messaggio



Le dimensioni del messaggio

contenuto: l'insieme di fatti, idee, opinioni circa l'oggetto di riferimento della comunicazione; scambio di informazioni su un certo argomento. Che cosa sta dicendo? su che cosa sta comunicando?

autopresentazione: modo in cui l'altro si presenta nella comunicazione; come l'altro sperimenta una situazione e come la gestisce. Come si presenta l'altro a me mentre comunica? Che cosa sta dicendo di sé?

relazione: definizione del rapporto reciproco e specificamente alla percezione che l'emittente ha dell'ascoltatore e della loro interazione. In che modo l'altro percepisce me e la relazione? Come si sta rapportando con me?

appello: insieme delle richieste che l'altro fa nella sua comunicazione, cioè che cosa desideri raggiungere e che cosa voglia evitare. Che cosa l'altro vuole raggiungere con la sua comunicazione? Che cosa vuole che io faccia?

Esempi

- 1) Genitore di bambino delle elementari: *capisco che per voi il catechismo è una cosa importante; io e la sua mamma abbiamo idee differenti su questo punto... non sono d'accordo che vengano segnate le presenze e le assenze.*
- 2) Volontario della Croce Rossa: *a volte i miei colleghi volontari si rivolgono a me che vengo a messa dicendomi che la Chiesa dovrebbe fare qualcosa di più per i migranti e io non so cosa rispondere*
- 3) Cresimando adulto: *sono felice del percorso che sto facendo verso la cresima: mi permette di rileggere in modo adulto la fede... all'inizio mi sembrava una richiesta troppo impegnativa, mentre adesso apprezzo la possibilità che mi viene offerta*

Dove cercare le tracce di Dio?

- Gli eventi che mi toccano più di altri perché toccano alcuni miei bisogni
- Alcuni eventi mi toccano dal punto di vista spirituale perché scatenano un interrogativo di senso
- In questi eventi Dio sta scrivendo un messaggio in forma personalizzata per me
- Presupposto: il mistero di Dio è in noi, non solo come esito di una ricerca, ma come dono previo

Livelli di ricerca

- Che cosa sto facendo? Su che fronti sono attualmente impegnato? Che cosa mi agita adesso? – livello dell'esperienza
- Che cosa sta succedendo dentro di me? Che cosa mi manca? Che cosa cerco che non ho? Che cosa mi basterebbe avere o potrebbe appagarmi? – livello dei significati soggettivi
- In tutto questo, qual è il messaggio di fondo, la domanda di vita che mi sta venendo incontro e che non posso o non voglio ricondurre a quello che già so? – livello dell'appello